

## Premessa

In applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia emanate con il 7° aggiornamento della circolare 285/2013 (18/11/2014)<sup>1</sup> e della normativa europea in vigore<sup>2</sup>, viene fornita un'informativa in merito a:

- Cariche sociali e di controllo di Artigiancassa S.p.A.

### 1. Cariche sociali e di controllo Artigiancassa S.p.A.

#### Consiglio di Amministrazione (a)

1) Fabio Petri d)	Presidente
2) Mario Girotti c)	Vice Presidente Vicario
3) Ferrer Vannetti b) d)	Vice Presidente
4) Luigi Abete	Consigliere
5) Luca Bonansea	Consigliere
6) Fabio Montena c)	Consigliere
7) Nicola Molfese d)	Consigliere
8) Angelo Novati	Consigliere
9) Francesco Sgherza d)	Consigliere

Francesco Simone	Direttore Generale
Mary Anna Serrelli	Segretario del Consiglio

- a) Scadenza del Consiglio di Amministrazione approvazione Bilancio al 31 dicembre 2020
- b) Presidente Comitato Rischi ed Organismo di Vigilanza ex D. Lgs.231/01
- c) Componenti del Comitato Rischi ed Organismo di Vigilanza ex D. Lgs.231/01
- d) Consiglieri indipendenti

#### Collegio Sindacale

Enzo Giancontieri	Presidente
Andrea Perrone	Sindaco Effettivo
Giuseppe Ripa	Sindaco Effettivo
Antonio Baldelli	Sindaco Supplente
Carlo Cinotti	Sindaco Supplente

#### Società di Revisione

Deloitte & Touche

La Banca rientra tra gli Istituti creditizi rilevanti soggetti alla procedura vigilata esercitata, in collaborazione con le autorità nazionali competenti, dalla BCE secondo quanto previsto dal Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU).

<sup>1</sup> Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 "Disposizione di vigilanza per le banche" disciplina il nuovo Pillar III rinviano al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Con il 7° aggiornamento della suddetta circolare, pubblicato il 18 novembre 2014, Banca d'Italia ha inoltre disciplinato la disclosure in materia di politiche di remunerazione (Parte Prima, Titolo IV - Capitolo 2, Sezione V) così come previsto dall'art. 450 del suddetto Regolamento(UE).

<sup>2</sup> In particolare la Direttiva comunitaria 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRDIV) e il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).



## La Corporate Governance

L'Assemblea procede alla nomina degli Amministratori e dei componenti il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove componenti di cui quattro indipendenti in rappresentanza dell'azionista di minoranza. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con il modello di governance è titolare sia della funzione di "supervisione strategica" sia di quella di "gestione".

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore Generale al quale ha conferito tutti i poteri di gestione e di amministrazione della banca esclusi quelli riservati allo stesso Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare ai sensi dell'art. 28 dello Statuto un Vice Direttore Generale.

Il Vice Direttore Generale fa capo nell'esercizio delle sue funzioni al Direttore Generale; esercita le funzioni a lui attribuite coadiuvando il Direttore Generale nella sovrintendenza della struttura aziendale e nella gestione degli affari sociali.

La rappresentanza legale della banca e la firma sociale spettano ai sensi dello Statuto al Presidente ed al Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto nella seduta del 18 maggio 2015 alla nomina del Comitato Rischi conferendo a quest'ultimo anche le attribuzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01. Quanto al Comitato Remunerazioni e Comitato Nomine non ha ritenuto di procedere alla loro costituzione facendo riferimento per le relative problematiche a quelli esistenti presso la Capogruppo BNL SpA.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato la policy per la gestione dei rapporti con i soggetti collegati in applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di "attività di rischio e conflitti di interesse" operativa dal 25 luglio 2016.

Il Collegio Sindacale è l'Organo di controllo ed esercita le sue attribuzioni secondo le norme di legge e di Statuto.

## Comitati Endoconsiliari

### Comitato Rischi ed Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01

Il Comitato è stato costituito in data 26 aprile 2018 a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018-2020.

Il Comitato è composto dai Signori Ferrer Vannetti quale Presidente, Mario Girotti e Fabio Montena.

Al costituendo Comitato Rischi è, altresì, attribuita anche la funzione di Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 6 del Decreto ex D.Lgs. 231/2001. A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha previsto che la composizione del Comitato, per la sola funzione di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 sia integrata da un esponente di elevata specifica competenza professionale, e pertanto ha nominato come ulteriore componente dell'OdV l'Avv. Giovanni Galateria.

Ai lavori del Comitato partecipano, su loro richiesta, il Direttore Generale ed almeno un componente del Collegio Sindacale e, su invito per le materie di competenza, Rappresentanti di altre funzioni aziendali eventualmente convocati. Le funzioni di Segretario sono esercitate dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da un Sostituto.

Le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sopra richiamate, costituiscono presupposto di quanto a seguire;



## **REGOLAMENTO**

### **1. ATTIVITÀ DEL COMITATO RISCHI**

#### **Articolo 1**

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Rischi funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione riguardo a:

- le linee di indirizzo del sistema di controllo interno con riferimento ai principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e sul rispetto dei requisiti da parte delle funzioni aziendali di controllo;
- l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, affinché i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato e siano portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione eventuali punti di debolezza;
- il piano di lavoro preparato dalla Funzione di Revisione Interna, dalla Funzione Risk Management, dalla Funzione di Conformità, e dal Responsabile Aziendale Antiriciclaggio e le risultanze delle rispettive relazioni;
- la definizione e l'approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi in materia di Risk Appetite Statement (RAS) in coerenza con quanto previsto da Banca d'Italia in materia di Risk Appetite Framework (RAF) , con particolare riguardo ai risk limits e alle soglie di attenzione (early warnings);
- la coerenza degli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca con il RAS;
- il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione del bilancio d'esercizio in coordinamento con il Collegio Sindacale;
- la definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali;
- la definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo;
- la disciplina di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati;
- la nomina/revoca ed il trattamento economico del Responsabile della Funzione Risk Management, della Funzione di Conformità e della Funzione Aziendale Antiriciclaggio;
- gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione alla luce di nuove disposizioni di vigilanza.

Il Comitato Rischi riferisce al Consiglio di Amministrazione annualmente sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e svolge le proprie funzioni in coordinamento con il Collegio Sindacale.

**1.1.1.** Il Comitato si riunisce sistematicamente, sulla base del calendario annuale, definito di norma entro la fine dell'esercizio sociale precedente.

**1.1.2.** Il Comitato è presieduto dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento, dal componente più anziano nella carica di Consigliere o, in caso di parità, più anziano di età.

**1.1.3.** Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Comitato Rischi, tenendo conto delle proposte formulate dai Componenti il Comitato ed eventualmente dai Responsabili delle Funzioni interessate. Provvede alla convocazione, dandone comunicazione ai Componenti stessi, al Direttore Generale, al Presidente del Collegio Sindacale e al Segretario del Consiglio di Amministrazione ed agli altri invitati permanenti, di massima, cinque giorni prima della riunione.



**1.1.4.** In caso di impedimento o inattività del Presidente, il Comitato può essere convocato da uno dei suoi Componenti che dà atto di tale circostanza nell'avviso di convocazione. Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della maggioranza dei Componenti.

**1.1.5.** Nei casi di urgenza è fatta salva la possibilità di una convocazione in forma verbale e/o con qualsiasi mezzo idoneo, senza vincoli temporali.

**1.1.6.** La documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno della riunione, entro tre giorni lavorativi antecedenti la riunione, viene inoltrata ai Componenti il Comitato, salvo i casi d'urgenza in cui ciò non sia possibile.

**1.1.7.** Le riunioni sono organizzate in modo da trattare separatamente gli argomenti propri delle diverse sessioni riconducibili a tutti o parte dei Componenti, e cioè:

- attività generali del Comitato Rischi (Sessione Generale) incluse quelle in materia di: "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati".
- attività specifiche dell'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001) (Sessione Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001);

**1.1.8.** Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, presso la sede sociale della Banca. Il Comitato può altresì riunirsi in qualunque altro luogo in Italia e all'estero; le riunioni, comunque, possono essere validamente tenute anche in videoconferenza o in collegamento telefonico; in questi casi la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente, o il Comitatoista che lo sostituisce, ed il Segretario.

**1.1.9** Il non intervento a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo, produce la segnalazione di tale circostanza a cura del Segretario del Comitato Rischi al Consiglio di Amministrazione per le conseguenti determinazioni.

**1.1.10.** Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti. Nei casi d'urgenza, tali delibere possono essere assunte dal Presidente stesso, il quale ne riferisce al Comitato nella riunione successiva.

**1.1.11.** Il Segretario redige un unico verbale di ciascuna seduta, che sottoscrive insieme al Presidente, e provvede alla trascrizione dei verbali su appositi libri vidimati dei quali cura la conservazione.

**1.1.12.** I verbali sono tenuti a disposizione del Consiglio di Amministrazione per consultazione, a mezzo di richiesta formulata dal Presidente del Consiglio stesso al Presidente ed al Segretario.

**1.1.13.** In esecuzione del mandato del Consiglio di Amministrazione e nell'esercizio della propria autonomia funzionale, il Comitato indirizza la propria attività secondo le seguenti linee di intervento.

## **Articolo 2 - Rapporti Con Il Consiglio Di Amministrazione**

**1.2.1.** Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nelle attività da questo attribuite con deliberazione del 18 maggio 2015, riportata in premessa.

## **Articolo 3 - Rapporti Con Il Collegio Sindacale**

**1.3.1.** Il Comitato intrattiene sistematici rapporti informativi con il Collegio Sindacale.

**1.3.2.** Il Comitato condivide con il Collegio Sindacale l'esame dei piani di lavoro preparati rispettivamente dalla Funzione di Revisione Interna, dalla Funzione Risk Management, dalla Funzione di Conformità, dalla Funzione Aziendale Antiriciclaggio e le relazioni periodiche e occasionali degli stessi.

**1.3.3.** Il Comitato viene informato dal Collegio Sindacale su eventuali problematiche di carattere rilevante riscontrate nelle attività di verifica. Inoltre, nel rispetto della diversità di ruoli, lo scambio di informazioni e l'esame eventualmente congiunto delle problematiche societarie sono finalizzati alla reciproca integrazione della conoscenza dei fatti rilevanti ed



alla massimizzazione dell'efficacia degli interventi di ciascun Organo, anche attraverso l'utilizzo efficiente e non duplicativo delle Funzioni aziendali competenti.

#### **Articolo 4 - Rapporti con la Società di Revisione Esterna**

**1.4.1.** Il Comitato intrattiene rapporti con la Società di Revisione nel corso dell'esercizio, finalizzati – attraverso eventuali incontri o scambi di documentazione – al reciproco accrescimento di conoscenza e di efficacia di intervento nell'ottica di ogni possibile integrazione con le competenze proprie del Collegio Sindacale.

#### **Articolo 5 - rapporti con la funzione di revisione interna/Funzione Risk Management/Funzione di conformità/funzione antiriciclaggio**

**1.5.1.** Per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, il Comitato si avvale in via permanente del supporto della "Inspection Générale Hub Italy" della Banca Nazionale del Lavoro (presso la quale è esternalizzata la Funzione di Revisione Interna), della Funzione Controllo Rischi (Funzione Risk Management) delle "Funzioni "Compliance e Antiriciclaggio" della Banca Nazionale del Lavoro (presso la quale sono esternalizzate dette Funzioni), i cui Responsabili possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato stesso, per le materie di rispettiva competenza.

**1.5.2.** I citati Responsabili riferiscono, per i profili di competenza, circa le modalità con cui viene assicurato il rispetto delle norme e vengono mitigati i rischi valutati accettabili anche secondo quanto previsto dal "Documento sul Sistema dei Controlli Interni (SCI). In tale ambito le relazioni della Inspection Générale Hub Italy, della Funzione Controllo Rischi, della Funzione Compliance, della Funzione Antiriciclaggio, sono trasmesse ai Componenti del Comitato Rischi, ai fini dell'analisi per la relativa valutazione.

#### **Articolo 6 - Rapporti con la Funzione Pianificazione Controllo di Gestione e Bilancio**

**1.6.1.** il Comitato valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio in coordinamento con il referente del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con il Collegio Sindacale.

#### **Articolo 7- Rapporti con altre funzioni aziendali e soggetti esterni**

**1.7.1.** Alle riunioni del Comitato possono essere invitati, per riferire su singoli argomenti, oltre ai rappresentanti della Società di Revisione, i dipendenti della Banca, nonché consulenti e professionisti esterni.

### **2. ATTIVITÀ DEL COMITATO RISCHI IN QUALITÀ DI ORGANISMO DI VIGILANZA EXD.LGS. 231/2001**

#### **Articolo 1**

Confermato che la responsabilità dell'adozione del Modello resta in capo al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare con autonomi poteri di iniziativa e controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente documento da parte degli Organi Sociali, dei Dipendenti, delle Società Terze e degli altri soggetti terzi;



- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative. L'Organismo di Vigilanza svolge le competenze attribuite secondo le modalità previste nel Modello, cui si fa integralmente rinvio nel testo attuale e per i successivi aggiornamenti. Nello svolgimento delle competenze attribuite dal suddetto Modello, l'Organismo di Vigilanza:
- è destinatario di flussi informativi ad esso indirizzati come definiti dal "Modello";
- riferisce al Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle proprie attività con periodicità annuale e comunque ogni volta che ne sia urgenza o quando richiesto da un Componente l'Organismo di Vigilanza;
- è destinatario, in via irrevocabile, di una dotazione finanziaria annuale di € 50.000,00. Tale dotazione iniziale dovrà essere reintegrata o incrementata dal Consiglio di Amministrazione, su richiesta motivata dell'Organismo stesso.

**2.1.1.** La funzione di Organismo di Vigilanza, che si riunisce di norma almeno 4 volte l'anno, è collegialmente svolta dai medesimi Componenti il Comitato Rischi con l'integrazione di un esponente di elevata specifica competenza professionale, le cui norme di funzionamento sopra descritte si applicano ordinariamente anche per tale funzione ed alle quali si fa integrale rinvio, fatte salve eventuali particolari esigenze che si manifestassero in prosieguo, ed una sessione di verbalizzazione dedicata.

## **Articolo 2 - Rapporti con il consiglio di amministrazione**

**2.2.1.** L'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) assiste il Consiglio di Amministrazione nelle attività da questo attribuite con deliberazione del 18 maggio 2015, riportata in premessa.

## **Articolo 3 - Rapporti con il collegio sindacale**

**2.3.1.** L'OdV intrattiene sistematici rapporti informativi con il Collegio Sindacale.

**2.3.2.** L'OdV condivide con il Collegio Sindacale l'esame dei piani di lavoro preparati rispettivamente dalla Funzione di Revisione Interna, dalla Funzione Risk Management, dalla Funzione di Conformità, dalla Funzione Aziendale Antiriciclaggio e le relazioni periodiche e occasionali degli stessi ivi incluse, tra quest'ultime, quelle predisposte dal Responsabile della Funzione Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, per le materie di competenza dello stesso OdV.

**2.3.3.** L'OdV viene informato dal Collegio Sindacale su eventuali problematiche di carattere rilevante riscontrate nelle attività di verifica. Inoltre, nel rispetto della diversità di ruoli, lo scambio di informazioni e l'esame eventualmente congiunto delle problematiche societarie sono finalizzati alla reciproca integrazione della conoscenza dei fatti rilevanti ed alla massimizzazione dell'efficacia degli interventi di ciascun Organo, anche attraverso l'utilizzo efficiente e non duplicativo delle Funzioni aziendali competenti.

## **Articolo 4 - Rapporti con la società di revisione esterna**

**2.4.1.** L'OdV intrattiene rapporti con la Società di Revisione nel corso dell'esercizio, finalizzati in ambito D.Lgs. 231/2001– attraverso eventuali incontri o scambi di documentazione – al reciproco accrescimento di conoscenza e di efficacia di intervento nell'ottica di ogni possibile integrazione con le competenze proprie del Collegio Sindacale.

## **Articolo 5 - Vigilanza sul modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001**



**2.5.1.** L'OdV, come previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo cui si fa integralmente rinvio, è destinatario di flussi informativi, così come stabiliti ovvero richiesti di volta in volta dall'Organismo, per le materie di competenza dello stesso OdV - tali da consentire allo stesso le valutazioni che gli competono, ivi comprese le segnalazioni pervenute, anche per il tramite del "Dispositivo di Allerta Etico", e relative a fatti "sensibili" alla luce del D.Lgs. 231/2001.

## **Articolo 6 - Rapporti con la Funzione di revisione interna/funzione di conformità/funzione antiriciclaggio**

**2.6.1.** Per lo svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, attribuite dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, cui si fa integralmente rinvio nel testo attuale e per i successivi aggiornamenti, l'OdV è permanentemente supportato dalla "Funzione Compliance", esternalizzata in BNL S.p.A: e può avvalersi sia dell'ausilio di altre funzioni interne che di soggetti esterni il cui apporto di professionalità si renda, di volta in volta, necessario.

Inoltre l'OdV si avvale anche della "Inspection Générale Hub Italy" della BNL SpA (Funzione di Revisione Interna), della Funzione Antiriciclaggio anch'essa esternalizzata in BNL S.p.A.; per le materie di competenza dello stesso OdV. I Responsabili delle citate funzioni sono invitati a partecipare alle riunioni dell'Organismo stesso, per le materie di rispettiva competenza.

**2.6.2.** I citati Responsabili riferiscono, per i profili di competenza, circa le modalità con cui viene assicurato il rispetto delle norme e vengono mitigati i rischi valutati accettabili. In tale ambito le relazioni della "Inspection Générale - Hub Italy" della BNL SpA, della "Funzione Compliance"/"Conformità", della Funzione Antiriciclaggio, per le materie di competenza dello stesso OdV, sono trasmesse ai Componenti dell'OdV, ai fini dell'analisi per la relativa valutazione.

## **Articolo 7 - Rapporti con la Funzione Pianificazione Controllo di gestione e bilancio**

**2.7.1.** L'OdV esamina gli aspetti procedurali relativi alla redazione dei bilanci periodici (annuale e semestrale), fatte salve le competenze del referente del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, del Collegio Sindacale e dei Soggetti incaricati della Revisione.

## **Articolo 8 - Rapporti con le altre funzioni aziendali e soggetti esterni**

**2.8.1.** Alle riunioni dell'OdV possono essere invitati, per riferire su singoli argomenti, oltre ai rappresentanti della Società di Revisione, i dipendenti della Banca, nonché consulenti e professionisti esterni.

## **3. "ATTIVITÀ DI RISCHIO E CONFLITTI DI INTERESSE NEI CONFRONTI DI PARTI CORRELATE E SOGGETTI CONNESSI"**

### **Articolo 1 - disciplina dei rapporti con parti correlate e soggetti connessi**

"Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche Circolare n. 263/2006 (Titolo V – Cap. 5) in materia di: Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati" La normativa in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati vede coinvolto il Comitato Rischi.



A tal fine il Comitato Rischi si avvarrà al proprio interno della “**Sessione Generale**” (CCIR), cui partecipano tutti i Componenti, e della “**Sessione Amministratori Indipendenti**” (CCIRAI), cui partecipano solo i Componenti qualificati come tali, per lo svolgimento delle rispettive funzioni attribuite dalla citata normativa di vigilanza, facendo riferimento alla specifica normativa interna approvata dal Consiglio di Amministrazione.